



ACCADEMIA
MEDIOEVALE
CORNELIANESE

Atto costitutivo e Statuto



DR. PAOLA MINA

NOTAIO

20122 MILANO - VIA PATTARI n. 6
TEL. 02/865608 - FAX 02/865458

Pratica n. 7872

N. 14480 di Repertorio

N. 7231 di Raccolta

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2005 (duemilacinque) il giorno 13 (tredici) del mese di luglio.

In Truccazzano, in una sala della Banca di Credito Cooperativo di Treviglio e Gera d'Adda, in Via Leonardo da Vinci n. 1.

Avanti a me Dott. PAOLA MINA, Notaio residente in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano.

Sono comparsi i signori:

VICARDI SILVANO, nato a Comazzo (LO) li 16 dicembre 1952, residente a Truccazzano frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Biagio n. 35/37, Codice Fiscale VCR SVN 52T16 C917R, bancario,

CREMA MARIO VITTORIO, nato a Rivolta d'Adda (CR) li 7 novembre 1960, residente a Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Biagio n. 10/D, Codice Fiscale CRM MVT 60S07 H357F, impiegato,

FUMAGALLI GIUSEPPE, nato a Rivolta d'Adda (CR) li 9 novembre 1960, residente a Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via Lago Gerundo n. 23/25, Codice Fiscale FMG GPP 60S09 H357S, impiegato,

VICARDI ITALO, nato a Comazzo (LO) li 4 giugno 1956, residente a Comazzo - frazione Lavagna (LO), via San Michele n. 6, Codice Fiscale VCR TLI 56H04 C917H, impiegato,

CERIANI MARIA ANTONIA, nata a Melzo (MI) li 30 gennaio 1980, residente a Truccazzano frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Biagio n. 69, Codice Fiscale CRN MNT 80A70 F119S, impiegata,

FUMAGALLI MARIA ELENA, nata a Rivolta d'Adda (CR) li 27 ottobre 1954, residente a Truccazzano frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Biagio n. 35/37, Codice Fiscale FMG MLN 54R67 H357X, impiegata,

LACCONA MARIA ASSUNTA, nata a Dasa' (VV) li 12 ottobre 1967, residente a Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via Cassinello n. 11, Codice Fiscale LCC MSS 67R52 D253J, artigiana,

RIZZELLO DOMENICO SALVATORE, nato a Monterosso Calabro (VV) li 24 dicembre 1958, residente a Truccazzano frazione Corneliano Bertario (MI), Via Cassinello n. 11, Codice Fiscale RZZ DNC 58T24 F6071, artigiano,

BIFFI IVANA ENRICA, nata a Cassano d'Adda (MI) li 29 ottobre 1975, residente a Cassano d'Adda (MI), Via Bologna n. 6, Codice Fiscale BFF VNR 75R69 CO03N, impiegata,

Registrato a MILANO
Agenzia delle Entrate
Ufficio di Milano 4
il 26.7.2005

N _____ S _____
Registro 168,00
Altro Erario 9,00
Altro Aziende _____
Totale 177,00



CREMA AMBROGIO, nato a Rivolta d'Adda (CR) li 21 aprile 1962, residente a Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Vicolo delle Scuole n. 11, Codice Fiscale CRM MRG 62D21 H357Y, autista,

GALBIATI ROSA AGNESE, nata a Truccazzano (MI) li 18 gennaio 1950, residente a Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Biagio n. 20/D, Codice Fiscale GLB RGN 50A58 L454N, casalinga,

VICARDI FRANCESCA, nata a Milano (MI) li 12 luglio 1977, residente a Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Biagio n. 35/37, Codice Fiscale VCR FNC 77L52 F205E, studentessa,

VICARDI SILVIA, nata a Milano (MI) li 4 settembre 1981, residente a Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via S. Biagio n. 35/37, Codice Fiscale VCR SLV 81P44 F205S, studentessa.

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, cittadini italiani, che dichiarano di rinunciare, d'accordo tra loro e col mio consenso, all'assistenza dei testi al presente atto.

I Comparenti mi premettono che l'Associazione prese vita nel 1986, anno in cui Vicardi Silvano e Oldani Carla, constatata la fine della "Sagra del Latte", manifestazione popolare che dagli anni sessanta si prefiggeva la promozione del latte di produzione locale, colsero una grande opportunità culturale, quella di far conoscere in chiave spettacolare la storia medioevale del piccolo borgo di Corneliano, avamposto del Ducato di Milano e sede di Pieve.

In breve questa affascinante idea prese forma e fu così che l'anno successivo un piccolo gruppo di volontari corneliani, Crotti Angelo, De Marchi Santo Ernesto detto Santino, Ferrario Giovanni detto Pierino e Vicardi Italo di Lavagna, fratello di Silvano, si unì ai due ideatori dando vita alla prima manifestazione medioevale alla quale venne dato il nome di "IL MANIERO DI CORNELIANO". Negli anni successivi altri volontari si unirono ai primi dando nuovo impulso ed entusiasmo alle attività dell'Associazione.

Tutto ciò premesso, i medesimi stipulano e convengono quanto segue:

1°) - E' costituita tra Essi Comparenti una Associazione denominata "ACCADEMIA MEDIOEVALE CORNELIANESE".

2°) - L'Associazione ha sede sociale in Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Giorgio n. 17.

3°) - L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di carattere sociale, volte a promuovere e valorizzare la storia e la cultura, il patrimonio architettonico locale ed il territorio, con l'azione personale e gratuita dei propri aderenti.

L'associazione è di ispirazione cattolica, apartitica e

fonda la propria attività associativa sui principi di trasparenza che consentono l'effettiva partecipazione dei soci alla vita associativa.

4°) - L'Associazione è duratura da oggi sino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento).

5°) - L'Associazione è retta e disciplinata dallo statuto che, steso su quattro fogli di carta da bollo i Componenti mi esibiscono e che, firmato dagli stessi e da me Notaio, viene allegato sotto "A" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

6°) - Per il periodo sino al 31 (trentuno) dicembre 2006 (duemilasei) in deroga alle norme statutarie, vengono nominati a comporre il Consiglio Direttivo i signori VICARDI SILVANO, CRENA MARIO VITTORIO, FUMAGALLI GIUSEPPE, VICARDI ITALO e CERIANI MARIA ANTONIA, a Presidente del Consiglio stesso il signor VICARDI SILVANO, a Vice Presidente il signor CREMA MARIO VITTORIO, tutti prenommati che dichiarano di accettare.

7°) - Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto costitutivo e nell'allegato statuto, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

8°) - Le spese ed imposte di quest'atto, annesse e dipendenti, sono a carico dell'Associazione.

E, richiesto, io Notaio ho ricevuto questo atto ed ho dello stesso e dell'allegato data lettura ai Componenti i quali lo approvano e lo sottoscrivono con me Notaio.

Dattiloscritto ai sensi di legge da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, consta di due fogli dei quali occupa le prime quattro facciate per intero e la quinta fin qui.

F.to: Silvano Vicardi

F.to: Crema Mario Vittorio

F.to: Fumagalli Giuseppe

F.to: Italo Vicardi

F.to: Maria Antonia Ceriani

F.to: Maria Elena Fumagalli

F.to: Laccona Maria Assunta

F.to: Rizzello Domenico Salvatore

F.to: Ivana Enrica Biffi

F.to: Crema Ambrogio

F.to: Agnese Rosa Galbiati

F.to: Francesca Vicardi

F.to: Silvia Vicardi

F.to: Dr. Paola Mina Notaio



Allegato "A" del N. 14.480/7231 di Repertorio

STATUTO

TITOLO I

Costituzione-sede-durata-scopi

ART. 1

E' costituita l'associazione denominata:

ACCADEMIA MEDIOEVALE CORNELIANESE

ART. 2

L'Associazione ha sede legale in Truccazzano - frazione Corneliano Bertario (MI), Via San Giorgio n. 17.

ART. 3

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di carattere sociale, volte a promuovere e valorizzare la storia e la cultura, il patrimonio architettonico locale ed il territorio, con l'azione personale e gratuita dei propri aderenti.

L'associazione è di ispirazione cattolica, apartitica e fonda la propria attività associativa sui principi di trasparenza che consentono l'effettiva partecipazione dei soci alla vita associativa.

ART. 4

La durata dell'Associazione è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento) e potrà essere prorogata nei modi di legge.

ART. 5

L'associazione, per il conseguimento dei fini e degli scopi di cui all'art. 3, si propone di aderire ad Enti, Associazioni, Organizzazioni, e quanti privati e pubblici, operino nel medesimo settore o ad attività inerenti, purché il loro indirizzo culturale non sia in contrasto con quello dell'associazione stessa.

A tale scopo l'Associazione si impegna a promuovere la diffusione delle proprie attività mediante: la distribuzione di materiali illustrativi; la comunicazione attraverso i mass media; la partecipazione e la promozione di conferenze, incontri e spettacoli finalizzati alla raccolta fondi; la ricerca di sponsorizzazioni da aziende, enti pubblici e privati.

ART. 6

Il patrimonio è costituito:

a) dai beni mobili ed immobili;

b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;

c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti. Le entrate della Associazione sono costituite:

a) dalle quote associative versate dai soci;

b) da liberalità e sovvenzioni di enti pubblici, aziende, persone fisiche, associazioni;

c) contributi degli Enti locali nei singoli progetti comprendenti finanziamenti, fornitura di mano d'opera qualificata e non, terreni, strutture varie, impianti;

d) fondi pervenuti a seguito di raccolte occasionali anche mediante offerte di modico valore.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

TITOLO II

I Soci

ART. 7

Sono soci tutti coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo accettandone tutte le norme statutarie.

Il numero dei soci è illimitato e variabile.

Possono aderire all'associazione le persone fisiche, giuridiche, Enti e/o Associazioni che ne fanno domanda intendendo svolgere un ruolo attivo volontario e non retribuito. Le domande di adesione sono sottoposte al parere insindacabile del Consiglio Direttivo che, valutate le richieste può deliberare l'accettazione.

Entro venti giorni dalla delibera, il socio, pena esclusione, deve versare l'importo della quota sociale che sarà determinata di anno in anno dallo stesso Consiglio Direttivo. L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato, salva la facoltà di recesso.

Ciascun socio ha diritto di voto in assemblea.

I soci cessano di appartenere all'associazione per decesso, recesso e per esclusione.

Il socio può recedere dall'Associazione: in tal caso è escluso qualsiasi rimborso.

In caso di violazione degli obblighi statutari il socio può essere escluso con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo. E' ammesso ricorso alla assemblea che deve deliberare sull'argomento nella prima seduta utile.

I soci prestano la loro opera in modo personale, spontaneo e gratuito



Ai soci possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute.

ART. 8

Chi intende associarsi dovrà presentare domanda al Consiglio Direttivo allegando:

- per le persone fisiche: dichiarazione con la quale si impegnano a:

- a) perseguire e propagandare le finalità dell'Associazione;
- b) garantire la buona condotta morale e civile;
- c) non avere interessi contrastanti con quelli dell'associazione;
- d) osservare le norme statutarie;
- e) versare la quota associativa annuale.

- per Enti e/o Associazioni:

- a) estremi dell'atto costitutivo;
- b) copia dello statuto sociale;
- c) estratto della delibera di adesione sottoscritto dal legale rappresentante.

ART. 9

L'adesione all'associazione comporta per l'associato maggiorenne il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso al di fuori della quota associativa. E' comunque facoltà dei soci effettuare versamenti ulteriori al fondo associativo, tali versamenti possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento iniziale e sono in ogni caso a fondo perduto. In nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'associazione né in caso di morte, di recesso o di esclusione dalla associazione, può farsi luogo alla restituzione di quanto versato all'associazione a titolo di versamento al fondo associativo.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

ART. 10

In caso di adesione dell'associazione ACCADEMIA MEDIOEVALE CORNELIANESE ad altri Enti e/o Associazioni privati o pubblici o viceversa, la qualifica di socio potrà essere ritenuta propedeutica ad una ammissione dei privati o enti aderenti, alla fruizione di eventuali servizi garantiti dalle associazioni o enti associati e a cui l'associazione ACCA-

DEMIA MEDIOEVALE CORNELIANESE deciderà di aderire.
Tale decisione è attuata a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo.

ART. 11

I soci sono divisi nelle seguenti categorie:

- a) soci fondatori (sono coloro che intervengono all'atto costitutivo)
- b) soci ordinari (sono coloro che avendo fatto domanda di adesione ne hanno ottenuto l'accettazione)
- c) soci sostenitori (sono coloro che versano all'associazione una quota annuale almeno doppia di quella ordinaria)
- d) soci onorari (sono coloro che sono designati dal Consiglio Direttivo per particolari benemeritenze nei confronti dell'associazione).

Gli associati indipendentemente dalle categorie cui appartengono, hanno parità di diritti, compreso quello di voto. Essi devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'associazione si propone, anche mediante l'apporto diretto delle proprie conoscenze e capacità, secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno esaminati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per gli associati.

ART. 12

La qualifica di socio si perde:

- a) per dimissioni. Il socio può sempre recedere dall'associazione.

La comunicazione del recesso deve essere data per iscritto al Consiglio Direttivo che può deliberare l'immediato effetto, diversamente avrà effetto con lo scadere dell'anno in corso purché sia fatta almeno sei mesi prima;

- b) per morosità (a distanza di due mesi dall'invito ad effettuare il pagamento della quota sociale scaduta);
 - c) per espulsione (in seguito a gravi motivi riconosciuti dal Consiglio Direttivo e, in caso di appello, dall'Assemblea dei soci che, appositamente convocata dal Consiglio Direttivo stesso, ne farà menzione nel verbale).
- La dichiarazione di recesso dei punti a), b), c) dovrà essere annotata dal Consiglio Direttivo sul libro dei soci.

ART. 13

I diritti dei soci sono:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti da esso derivanti;
- b) eleggere le cariche sociali ed esservi eletti;
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;



d) formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente statuto.

ART. 14

I doveri dei soci sono:

- a) rispettare le norme del presente statuto ed i deliberati degli organi associativi;
- b) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'associazione.

ART. 15

Tutti i soci hanno l'obbligo di contribuire al perseguimento dello scopo sociale, oltre che versando le quote associative, anche mediante l'apporto diretto delle proprie conoscenze e capacità.

ART. 16

Il socio è tenuto a comunicare all'associazione, per iscritto, ogni variazione di domicilio e pertanto saranno ritenute valide ad ogni effetto tutte le comunicazioni fatte dall'associazione all'ultimo domicilio denunciato dal socio.

TITOLO III

Gli organi sociali

ART. 17

Gli organi sociali:

- 1) l'Assemblea dei soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il presidente.

ART. 18

L'assemblea generale dei soci ordinari rappresenta tutti i soci, e delibera validamente su tutti i punti all'ordine del giorno. E' convocata dal Consiglio Direttivo, anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia, mediante avviso affisso nella sede sociale almeno quindici giorni prima dell'adunanza. L'Assemblea però potrà validamente riunirsi anche in mancanza di tale formalità, qualora siano presenti tutti i soci ed il Consiglio direttivo.

ART. 19

Le proposte che i soci intendono portare all'ordine dell'Assemblea ordinaria generale devono essere presentate al Consiglio Direttivo almeno tre giorni prima della data

dell'Assemblea stessa.

Le proposte saranno messe all'ordine del giorno se fatte proprie almeno da 1/10 dei soci.

ART. 20

L'Assemblea si intende validamente costituita in prima convocazione, quando sono presenti almeno la metà degli aventi diritto, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, conformemente all'art. 21 c. c..

ART. 21

Ogni socio ha diritto ad un voto.

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea i soci che risultano iscritti almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e siano in regola con gli obblighi sociali.

ART. 22

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro socio che non sia consigliere.

Ogni socio può rappresentare massimo altri due soci. Spetta al presidente dell'Assemblea constatare il diritto di partecipare all'adunanza.

ART. 23

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altra persona da questi designata.

ART. 24

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare del verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità della legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

ART. 25

L'Assemblea dei soci tutti deve essere convocata almeno una volta l'anno e comunque entro sei mesi dalla chiusura dell'anno sociale, per approvarne il rendiconto annuale. L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio direttivo ogni qualvolta lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da un decimo dei soci con le modalità previste e stabilite dall'articolo 18 del presente statuto. L'Assemblea dei soci delibera inoltre sulla programmazione dell'attività dell'Associazione proposta dal Consiglio Direttivo e sulla partecipazione, in qualità di aderente, della Associazione stessa ad altri organismi pubblici o privati.



ART. 26

Nelle assemblee ogni socio ha diritto ad un solo voto, compresi i rappresentanti del Consiglio Direttivo. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice degli intervenuti. I rappresentanti degli organismi, Enti, o Associazioni, ai quali l'Associazione aderisce, possono partecipare ai lavori dell'Assemblea con diritto ad un solo voto.

ART. 27

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque membri e nominati dall'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente e il Vice Presidente. Il Consiglio Direttivo sarà convocato nella sede sociale o altrove, dietro invito del Presidente ogni volta che sia opportuno nell'interesse dell'associazione oppure quando ne sia fatta richiesta scritta. La convocazione sarà fatta con lettera raccomandata da spedire almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun consigliere e, in caso di urgenza, con telegramma da spedire almeno un giorno prima.

Il Consiglio sarà tuttavia validamente costituito, anche senza comunicazioni di preavviso, qualora siano intervenuti tutti i consiglieri.

ART. 28

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio direttivo è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

Tutte le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate su apposito libro e dovranno essere sottoscritte dal Presidente e dal Segretario.

ART. 29

Il Presidente del Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione su delega dello stesso Consiglio Direttivo che dispone di tali poteri in via originaria.

Il Consiglio Direttivo ha quindi facoltà di compiere tutti gli atti che ritengono opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi associativi, esclusi quelli che la legge o lo statuto riservano espressamente alle assemblee. Esso avrà quindi tra le altre facoltà anche le seguenti elencate a titolo esemplificativo e non definitivo:

a) acquistare, vendere, permutare e donare mobili, immobili, macchinari, strumentari, libri, pubblicazioni, riviste

e quant'altro fosse necessario per il raggiungimento dello scopo associativo;

b) compiere qualsiasi operazione presso tutti gli uffici pubblici e privati;

c) incassare contributi e denaro dai privati e da Enti Pubblici, Enti ed Organismi internazionali, rilasciando valide quietanze liberatorie; compiere qualsiasi operazione con le banche di credito ordinario, con la banche di Credito Cooperativo, con le Casse di Risparmio, con le Banche popolari, con gli istituti di diritto pubblico, con le regioni, le province e i comuni, enti ed organismi internazionali; prelevare denaro da conti correnti bancari; emettere ed incassare assegni; compiere qualsiasi operazione con l'Amministrazione postale;

d) promuovere azioni, istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione, nominando all'uopo avvocati e procuratori alle liti;

e) nominare procuratori ad negozia per atti singoli o per categorie di atti;

f) stipulare contratti con Enti pubblici e privati purché consentiti dalla legge oltre che contratti di qualsiasi genere e avente qualsiasi oggetto e contenuto di deposito, spedizione, prestazione di servizi in genere convenendo patti e condizioni;

g) nominare e revocare consulenti tecnici e scientifici amministrativi e professionisti in genere;

h) stipulare assicurazioni di qualsiasi natura, accettare;

i) devolvere in beneficenza somme derivanti da avanzi di gestione.

ART .30

La firma e la rappresentanza di fronte a terzi spetta al Presidente del Consiglio Direttivo.

ART. 31

Ai membri del Consiglio Direttivo spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.
L'Assemblea dei soci fondatori può inoltre assegnare loro una indennità annua oppure un gettone di presenza, non superiore ad Euro 1.000,00 (mille virgola zerozero).

ART. 32

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro i termini fissati dalla legge alla chiusura di ogni esercizio verrà predisposto dal Presidente del consiglio direttivo il bilancio (rendiconto economico finanziario), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.
Gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti ai soci, e pertanto saranno



portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati dalla Associazione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28 lettera i) del presente statuto.

ART. 33

In caso di suo scioglimento per qualunque causa, l'Associazione potrà devolvere il suo patrimonio o parte di questo in beneficenza a ad associazioni, Parrocchie o enti non lucrativi.

ART. 34

Stemma dell'Associazione: è raffigurato un cavaliere medioevale a cavallo con lancia in posizione di riposo, il tutto di colore amaranto in campo giallo, di forma quadrata. Sulla parte perimetrale a partire da sinistra in senso orario appare la scritta in colore amaranto Accademia Medioevale Cornelianese e sulla parte orizzontale inferiore la scritta Corneliano B.

ART. 35

Benemerenze: Il Consiglio Direttivo o il Presidente possono riconoscere ai soci distintisi per impegno, capacità individuali o per aver rappresentato e/o promosso l'Associazione a livelli istituzionali, culturali o mediatici di considerevole prestigio, le seguenti benemerenze:

Cavaliere d'argento, distintivo in argento di forma rettangolare raffigurante lo stemma dell'Associazione;

Cavaliere d'oro, distintivo in oro di forme e dimensioni identiche a quelle d'argento. Questa benemeranza viene riconosciuta ai soci che hanno dimostrato meriti particolari quanto a fedeltà e attaccamento all'associazione per almeno 10 anni

Truccazzano, li 13 luglio 2005.

F.to: Silvano Vicardi
F.to: bCrema Mario Vittorio
F.to: Fumagalli Giuseppe
F.to: Italo Vicardi
F.to: Maria Antonia Ceriani
F.to: Maria Elena Fumagalli
F.to: Laccona Maria Assunta
F.to: Rizzello Domenico Salvatore
F.to: Ivana Enrica Biffi
F.to: Crema Ambrogio
F.to: Agnese Rosa Galbiati
F.to: Francesca Vicardi
F.to: Silvia Vicardi
F.to: Dr. Paola Mina Notaio